

ВСЕРОССИЙСКАЯ ОЛИМПИАДА ШКОЛЬНИКОВ  
ПО ИТАЛЬЯНСКОМУ ЯЗЫКУ 2021–2022 уч. г.  
МУНИЦИПАЛЬНЫЙ ЭТАП.  
10-11 КЛАССЫ  
**Транскрипция аудиотекста**

Presentatrice: Tutti a spasso fra le rovine. Sono 10 miliardi di euro che i visitatori stranieri che ogni anno prendono d'assalto le nostre città d'arte portano in Italia. L'archeologia, la visita agli antichi monumenti, infatti, non ha perso il suo fascino, anzi con il tempo è sempre più richiesta. Facciamo il punto della situazione con Mauro Angioletti, presidente dell'Associazione per il Turismo. Dottor Angioletti, si parla di crisi del turismo. Questa crisi riguarda anche l'Italia?

Signor Angioletti: In questo momento il turismo tradizionale nel nostro paese non riesce a raggiungere i livelli degli altri anni. Ma direi che al suo interno c'è un settore, quello archeologico che va molto bene. Su di esso è ancora possibile investire risorse, progetti e idee.

Presentatrice: Dottor Angioletti, quali sono le previsioni?

Signor Angioletti: Ci sono persone che scelgono un turismo legato ad arte, storia, cultura e che vedono nell'Italia una tappa obbligata; chi invece preferisce fare turismo al mare, sulle spiagge fino ad alcuni anni fa aveva si muoveva verso poche destinazioni, mentre oggi ha il mondo a disposizione, può decidere di andare dove vuole. L'Italia invece si differenzia per un turismo legato agli altri valori, e di questi l'archeologia è uno dei punti di forza. Prevedo che il turismo legato solo alle vacanze al mare diminuirà, mentre ci sarà una crescita dei viaggi legati ai valori dell'arte, della cultura eccetera.

Presentatrice: Qual è, secondo lei, la soluzione per continuare a vendere il prodotto Italia?

Signor Angioletti: Quella di riuscire a mettere in relazione questi turismi, il mare più le visite ai luoghi d'arte. Ci sarà un aumento di richiesta per questa forma di offerta, ma ci dovrà essere da parte delle istituzioni politiche italiane un maggiore interessamento verso questa forma di offerta.

Presentatrice: Dottor Angioletti, quali sono quindi le strategie da seguire, secondo Lei?

Signor Angioletti: Dobbiamo organizzare una mappatura nazionale di tutti i siti archeologici, li dobbiamo lanciare sul mercato globale, dobbiamo metterli in relazione con le altre nostre forme di storia e cultura e realizzare finalmente questo concetto di Italia come museo diffuso, un museo anche a cielo aperto. Se riusciremo a fare questo, otterremo dei risultati incalcolabili, se consideriamo la quantità di monumenti e luoghi d'arte presenti in Italia.

Presentatrice: Dottor Angioletti, la città campana di Paestum ha pensato a qualcosa del genere, vero?

Signor Angioletti: Sì, a Paestum sette anni fa è nata la Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico.

Presentatrice: Che cos'è esattamente?

Signor Angioletti: È un appuntamento annuale utile per promuovere un prodotto turistico che permette ad operatori turistici italiani e stranieri di incontrarsi: attraverso conferenze e incontri le Istituzioni, gli Enti pubblici e privati, le Università, le Soprintendenze hanno l'opportunità di presentare progetti e attività legati alla promozione culturale del territorio campano.

Presentatrice: E questo è molto importante, vero...

Signor Angioletti: Sì. Questo significa anche offrire una possibilità di lavoro a tanti giovani che possono trovare in questo straordinario mondo il loro futuro professionale.